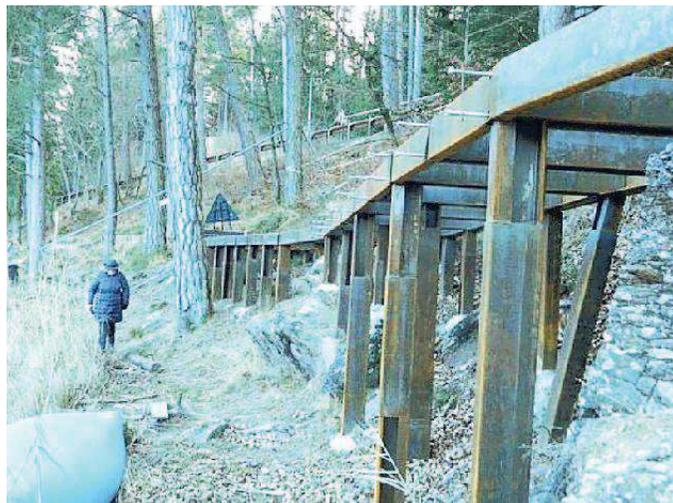


# Lavori a S. Colomba, indagherà la Procura

Il coordinamento degli ambientalisti: «Va verificata la legittimità della variante in corso d'opera»



Una delle opere realizzate al lago di S. Colomba

► PERGINE

Il gruppo di coordinamento Verdi del Trentino, Mountain Wilderness Italia, Comitato Custodiamo il paesaggio e Wwf sta seguendo il progetto "Ripristino ambientale delle sponde del lago di Santa Colomba". Le analisi del gruppo di coordinamento hanno portato alla segnalazione alla Procura della Repubblica l'approvazione della variante in corso d'opera per la verifica della legittimità ed il regolare svolgimento dei lavori svolti.

«Il Lago di Santa Colomba - scrive il gruppo di coordinamento in un documento - è un Sito di interesse comunitario

(Sic) e i Comuni di Civezzano e Albiano hanno previsto un progetto di ripristino ambientale delle sponde che prevede la sistemazione del sentiero esistente sulla sponda est del lago e dell'accesso ad una canopa, la realizzazione di un punto panoramico, di alcune piattaforme prendisole, di cabine spogliatoio, di una baita con annessi servizi igienici e una passerella a bordo lago sulla sponda ovest. Gli interventi previsti dal progetto sono stati sottoposti allo studio di valutazione di incidenza ambientale come prevede la legge, per valutarne l'impatto. Lo studio ha valutato non significative le incidenze degli interventi in progetto. I lavori sono

iniziati a gennaio 2016 e si sono interrotti a luglio dello stesso anno durante la realizzazione della passerella lungo la sponda ovest, probabilmente perché dove era prevista non c'erano le condizioni per completarla, realizzando opere di natura e di dimensioni non conformi alle originarie, operando quindi fuori progetto. Il direttore dei lavori a dicembre 2016 ha presentato una variante in corso d'opera. Il gruppo di coordinamento ha condotto delle analisi che hanno portato a concludere che le opere, già realizzate in difformità rispetto al progetto autorizzato, costituiscono nell'insieme una modifica significativa sotto il profilo estetico - formale e

qualitativo. Dalle analisi è emerso che le opere sono state realizzate in spregio alle misure di conservazione del Sic, che dispongono di evitare trasformazioni delle sponde lacuali. Diversamente da quanto emerso dalle analisi effettuate da nostro coordinamento, le commissioni pianificazione territoriale e paesaggio delle Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Valle di Cembra, interpellate dai Comuni di Civezzano e Albiano, hanno valutato lieve l'entità delle variazioni attuate e, con questo presupposto secondo noi errato, hanno approvato la variante in corso d'opera. Il coordinamento ha portato tutto ciò all'attenzione della Procura della Repubblica di Trento. Preme sottolineare che il gruppo è favorevole ad operazioni di riqualificazione del lago di S. Colomba se migliorano le opportunità di incrementare la biodiversità». (f.v.)